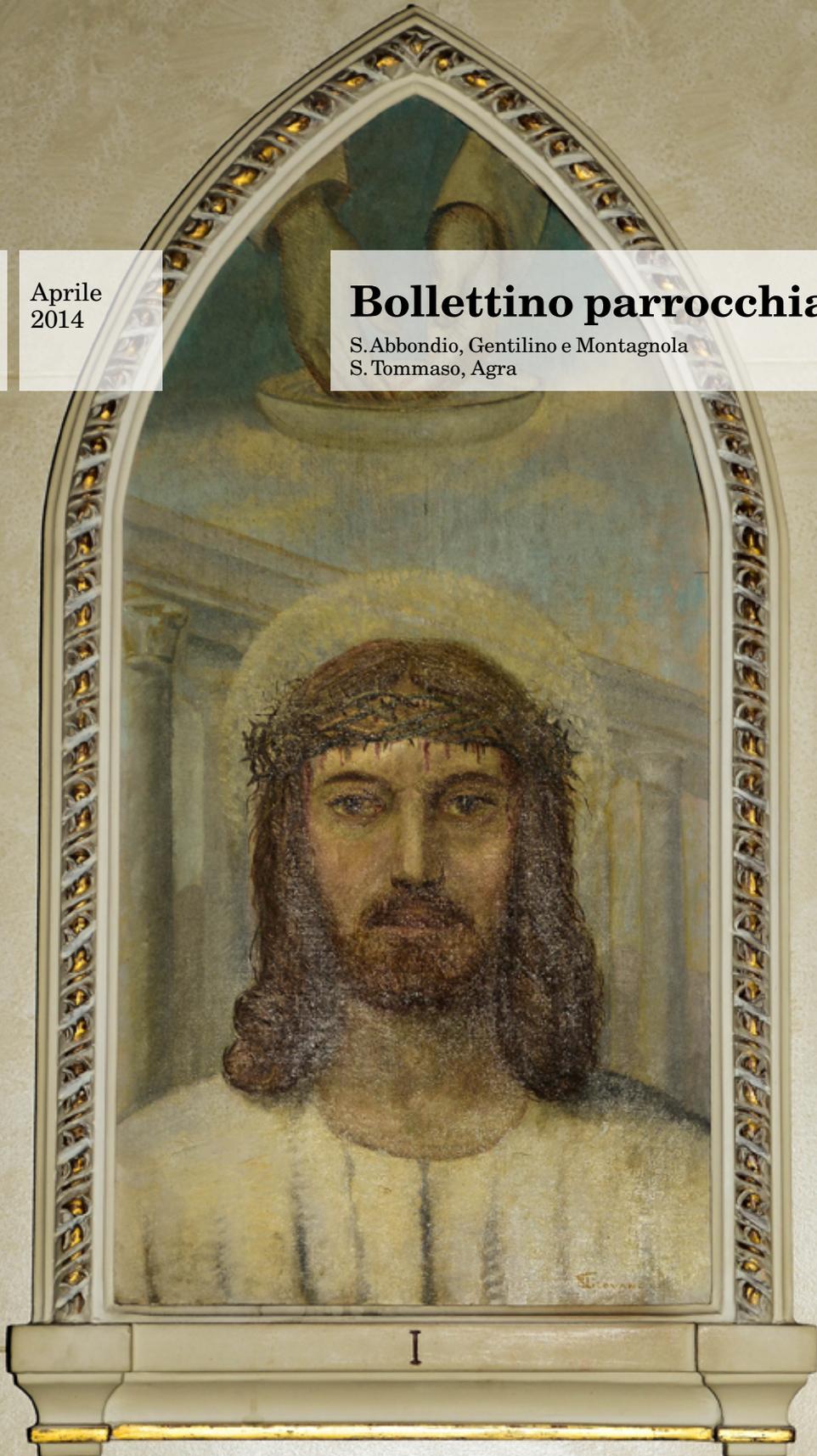


24

Aprile
2014

Bollettino parrocchiale

S. Abbondio, Gentilino e Montagnola
S. Tommaso, Agra



Sacre funzioni e recapiti

Orario feriale

Martedì	08.30	S. Abbondio	Santa Messa con lodi
Mercoledì (escluso il periodo estivo)	17.30	S. Tommaso	Santa Messa
Giovedì	08.30	S. Abbondio	Santa Messa con lodi
Venerdì (escluso il primo del mese)	08.30	S. Abbondio	Santa Messa con lodi
Primo venerdì del mese (esclusi luglio e agosto)	20.00	S. Abbondio	Santa Messa e Adorazione eucaristica

Orario festivo

Sabato e vigilia di festa	17.30	S. Tommaso	Santa Messa prefestiva
Domenica	08.00	S. Abbondio	Santa Messa
	10.00	S. Abbondio	Santa Messa solenne

Confessioni

Il Parroco è a disposizione prima e dopo le funzioni o su appuntamento telefonico.

Eventuali modifiche al calendario delle Sacre funzioni verranno segnalate mediante opportuni avvisi agli albi parrocchiali.

Parroco di S. Abbondio (Gentilino-Montagnola) e di S. Tommaso (Agra)

don Aldo Aliverti
parroco@stabbondio.ch
Casa parrocchiale – 6925 Gentilino
Tel. 091 994 61 19

Fondazione casa di vacanza «la Madonnina» (Altanca)

6925 Gentilino
Tel. 091 994 84 75
www.lamadonnina.ch
info@lamadonnina.ch
ccp 69-9848-2

Consiglio parrocchiale

di S. Abbondio

Casella postale 339 – 6925 Gentilino
www.stabbondio.ch
ccp 69-9222-0

Comitato di redazione

don Aldo Aliverti
Ugo Morselli
Sergio Pelli

Consiglio parrocchiale

di S. Tommaso

6927 Agra
ccp 69-5941-4

Foto

Giuliano Andreoli
Claudia Coda Campana
Francesca Lucchetti

Confraternita del SS. Rosario

in S. Abbondio

6926 Montagnola
ccp 65-212849-9

Lettera del Parroco

Carissimi parrocchiani delle comunità di S. Abbondio e S. Tommaso, l'anno appena trascorso ci ha regalato due grandi momenti che hanno segnato una svolta nella storia della Chiesa. La prima è avvenuta con la nomina di papa Francesco dopo la grande e significativa rinuncia di papa Benedetto e l'altro momento importante per la nostra Diocesi è stata la nomina del vescovo Valerio a fine anno, nel giorno del santo patrono Carlo. Da presbitero, ma anche da appassionato di storia, sarei tentato di scrivere analisi e commenti vari su questi fatti, però rischierei di comportarmi più da giornalista che da storico e inoltre non è lo scopo della lettera del parroco. Ciò che invece intendo presentarvi sono alcune indicazioni e orientamenti pastorali che ci vengono trasmessi da papa Francesco nella sua ultima esortazione apostolica *Evangelii Gaudium*.

Credo che queste indicazioni, unite alla consapevolezza di essere una famiglia parrocchiale che vuole e cerca di vivere in modo armonico (come ricordavo nella lettera natalizia dell'ultimo bollettino parrocchiale), potranno essere di grande aiuto nelle nostre attività pastorali.

Ci sono delle espressioni e dei moniti che abbiamo sentito pronunciare dal papa e che spesso ho ripreso nelle omelie domenicali che costituiscono un forte richiamo per la vita in parrocchia, ma anche per la nostra felicità. Vi do alcuni esempi: «dobbiamo uscire nelle periferie per sentire l'odore delle pecore» oppure «non lasciamoci rubare la speranza e pratichiamo la misericordia attraverso la rivoluzione della tenerezza.»

Francesco ci presenta i grandi temi della vita cristiana con lo scopo di creare una Chiesa più missionaria, audace e più gioiosa. Da un modo individualista, scontento, stantio e spesso risentito di vivere la fede e



la propria appartenenza alla Chiesa, il sogno del papa è quello di aiutarci a diffondere la gioia del Vangelo con impegno nel servizio, generosità e anche un po' di sorriso. *Ci sono cristiani che sembrano avere uno stile di Quaresima senza Pasqua. Però riconosco che la gioia non si vive allo stesso modo in tutte le tappe e circostanze della vita, a volte molto dure [...] però poco alla volta bisogna permettere che la gioia della fede cominci a destarsi, come una segreta ma ferma fiducia, anche in mezzo alle peggiori angustie.* È importante tenere presente che la Chiesa non cresce per proselitismo ma «per attrazione». Tutti noi, presbiteri, religiosi e laici dobbiamo sentirci corresponsabili, come ci ricordava il Concilio Vaticano II: per fare che queste non siano solo parole, dobbiamo uscire dalle nostre comodità e reticenze nel testimoniare, *per raggiungere tutte quelle periferie che hanno bisogno della luce del Vangelo.*

Quante volte vi ho chiesto coinvolgimento e coraggio ad uscire dal proprio guscio (Francesco utilizza il termine *Primerear* che significa «prendere l'iniziativa») per fare in modo che davvero la nostra sia una parrocchia che vive!

Nella *Evangelii Gaudium* viene dato molto

rilievo alla parrocchia che non è una struttura ormai superata da nuove realtà (come si è sentito talvolta in alcuni ambiti ecclesiali). *Essa ha il contatto con le famiglie e con la vita del popolo, non è separata dalla gente, o peggio ancora, un gruppo di eletti che guardano a sé stessi. La parrocchia è presenza ecclesiale nel territorio, ambito dell'ascolto della Parola, della crescita della vita cristiana, del dialogo, dell'annuncio, della carità generosa, dell'adorazione e della celebrazione [...] Le altre istituzioni ecclesiali, movimenti e associazioni sono una ricchezza della Chiesa che lo Spirito suscita per evangelizzare, ma è molto salutare che non perdano il contatto con questa realtà tanto ricca della parrocchia del luogo, e che si integrino con piacere nella pastorale organica della Chiesa particolare.* Quindi il testo continua, sottolineando come sia fondamentale non camminare da soli, facendo attenzione ai mutamenti sociali e culturali in corso. La chiusura, l'ansia e la paura sono cattive consigliere nelle scelte della vita, che non ci permettono l'incontro con gli altri. Ciò che invece deve preoccuparci, anche qui nella nostra Collina d'Oro, è che *tanti nostri fratelli vivono senza la forza, la luce e la consolazione dell'amicizia con Gesù Cristo, senza una comunità di fede che li accolga, senza un orizzonte di senso e di vita.* Troppe volte mi tocca sentire lamentele e brontolii sui soldi, sulle strutture, sulla vivacità dei bimbi in chiesa, sulle famiglie disorientate nell'educazione etc. Tutto ciò ci fa essere dei *pessimisti scontenti e disincantati dalla faccia scura* ma non ci fa vedere le vere e fondamentali preoccupazioni che dobbiamo avere come uomini e come cristiani. Le sfide dell'individualismo, della crisi d'identità, del calo del fervore (che non è solo la preghiera!), di una certa apatia e di un egoi-

simo che ci impedisce di uscire da noi stessi sono davvero le cose che ci devono allarmare. C'è un paragrafo che trovo indicativo e anche piuttosto provocatorio, nel quale il papa ci invita a lavorare e sudare con fatica a servizio della Chiesa e critica la vanità di chi *parla a sproposito di «quello che si dovrebbe fare», atteggiandosi come maestro spirituale ed esperto di pastorale che dà istruzioni rimanendo all'esterno.*

Donne, già molto attive nelle nostre parrocchie, e uomini (un po' meno), accogliamo questo invito ad annunciare e testimoniare, per dare un nuovo impulso missionario alla nostra Chiesa ticinese!

Nella Settimana Santa sosteremo davanti a Gesù crocifisso, il Dio fatto uomo, morto per la nostra salvezza, dono d'amore per tutti noi. Questo significa che dove sembra che tutto sia morto, da ogni parte tornano ad apparire i germogli della risurrezione.

Non è vero che le cose non cambiano mai, altrimenti che senso avrebbe il gesto di Cristo sulla croce e l'azione misteriosa dello Spirito presente oggi nella Chiesa?

Sull'esempio degli apostoli, due grandi papi sono stati per noi un modello di evangelizzazione: Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II, che verranno santificati a Roma in piazza S. Pietro la prossima Domenica 27 aprile, otto giorni dopo la Pasqua.

Con l'avvicinarsi del mese di maggio, non possiamo non rivolgere la nostra preghiera e attenzione a colei che ci è di esempio nella vita quotidiana.

Maria, Madonna delle Grazie, Madre della tenerezza e Stella della nuova evangelizzazione, ci aiuti a servire il Signore ogni giorno, portando nelle case la gioia del Vangelo. Buona Pasqua!

Un ospite particolare in famiglia

Mi capita di tanto in tanto di cenare insieme a qualche famiglia: mi diverto a guardare il comportamento dei bambini più piccoli, che vogliono fare tutto come i grandi; i più grandicelli, che cercano di inserirsi nei discorsi di noi adulti; mamma e papà, che mangiano, servono a tavola, controllano con un'occhiata che tutti siano a loro agio. I discorsi dei genitori e dei figli, che talvolta spaziano dalla scuola materna alle superiori, scorrono con così tanta semplicità e varietà, da non far sentire il bisogno di accendere la televisione.

Anche i più piccoli, attirati dalla presenza dell'ospite, difficilmente scappano via dalla tavola, se non per mostrarmi qualche giocattolo o disegno.

Eppure, anche nei giorni nei quali non invitiamo a tavola nessuno, c'è sempre un ospite che bussava alla porta di casa nostra: è Gesù, presente in mezzo a noi nel nostro amore scambievole; realmente presente in ogni atto d'amore (e la vita di famiglia è piena di momenti così!), ma in modo così discreto da passare fin quasi inosservato, se non fosse per alcuni flash con i quali ci accorgiamo che Lui abita nella nostra vita. Uno di questi momenti privilegiati, nei quali splende la presenza di Gesù, è la preghiera in famiglia. Nella sua Lettera sul Rosario, Papa Giovanni Paolo II così si esprime: *«I singoli membri della famiglia, proprio gettando lo sguardo su Gesù, recuperano anche la capacità di guardarsi sempre negli occhi, per comunicare, per solidarizzare, per perdonarsi scambievolmente, per ripartire con un patto d'amore rinnovato dallo Spirito di Dio... La famiglia che recita insieme il Rosario riproduce un po' il clima della casa di Nazareth: si pone Gesù al centro, si condividono con lui gioie e dolori, si mettono nelle sue mani bisogni e progetti, si attingono da lui speranza e for-*

za per il cammino» (Rosarium Virginis Mariae, 41).

Ci auguriamo tutti di non perdere le occasioni per una sosta, un dialogo, una cena con un Ospite così importante! A maggior ragione quando è l'Ospite stesso che ci invita alla sua Cena. Mi ha sempre colpito la testimonianza di fede, carica di secoli, che ci proviene dai Martiri di Abitene, città dell'Africa Proconsolare del III sec.: *«Noi non possiamo stare senza la cena del Signore»*. *«Sì, sono andata all'assemblea e ho celebrato la cena del Signore con i miei fratelli, perché sono cristiana»*. L'Eucaristia diventa esigenza irrinunciabile, è segno distintivo dell'essere discepoli di Gesù non perché è partecipazione ad un rito, ma perché è l'incontro con il Risorto che continua a camminare in mezzo a noi. *«La Chiesa vive dell'Eucaristia... con gioia essa sperimenta in molteplici forme il continuo avverarsi della promessa: Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo»* (Giovanni Paolo II, Ecclesia de Eucaristia, 1).

È questa presenza di Gesù che sola può cambiare la nostra esistenza personale e la vita delle nostre famiglie e comunità cristiane. Per questo è opportuno lasciarci plasmare dall'Eucaristia, perché non siamo più noi a vivere, ma Gesù in noi, Gesù in mezzo a noi!

Intervista ad Anna Giorgetti Cameroni, cassiera del Consiglio parrocchiale di Gentilino/Montagnola



Anna Giorgetti Cameroni è l'unica rappresentante femminile in seno al Consiglio parrocchiale, andiamo a conoscerla da vicino:

Una «collinara Doc» vero Anna?

«Sì in effetti sono nata nel 1942 a Montagnola, figlia di genitori entrambi di Montagnola. Da molti anni vivo in Collina, per un ventennio ho abitato ad Agno, dove ero anche impegnata politicamente sia a livello comunale, sia come segretaria della locale sezione del PLR. A livello scolastico ho frequentato la Scuola Commerciale, poi per numerosi anni impiegata presso uno studio-legale-commerciale di Lugano. Ora sono titolare di uno studio commerciale di Lugano, dove mi occupo in special modo della gestione di società».

Non solo lavoro, ma anche molte altre attività nella tua vita?

«Esatto. Sono amante della musica classica e assisto volentieri in compagnia di mio marito Pietro, a molti concerti; ad entrambi piace molto viaggiare e appena possiamo facciamo molti viaggi, in modo speciale quelli culturali-religiosi, inoltre sono una «mangiatrice» di libri. Ma anche in ambito religioso ci piace essere attivi e proprio questo anno abbiamo deciso di assumere il priorato della Confraternita del S.S. Rosario, Gentilino-Montagnola. Compito che abbiamo già iniziato a svolgere con entusiasmo, con la buona riuscita della recente festa in onore della Madonna del Rosario, svoltasi domenica 2 marzo».

Da quando fai parte del Consiglio parrocchiale?

Nove anni fa il posto di cassiera era vacante e mi fu chiesto di assumerlo. Ho accettato volentieri di far parte del CP. Espleto la funzione di cassiera/contabile, mansione che svolgo con molto entusiasmo, grazie anche al buon clima di lavoro e di collaborazione reciproca che regna nel nostro consesso. Non molti lo sapranno ma posso dire con molta franchezza che non ci annoiamo, anzi la mole di lavoro è sempre molta.

Un tuo pensiero su Papa Francesco e il nuovo Vescovo Valerio

Io sono entusiasta del nuovo pontefice. Ha portato una



ventata di «aria nuova» in seno alla chiesa cattolica e speriamo che lo lascino lavorare. Fondamentale che suoi intenti e i progetti per il futuro, portino i frutti sperati. Nello stesso tempo spero che anche il nuovo vescovo Valerio, anche se non lo conosco bene, possa essere una guida importante per tutti noi, l'inizio della sua attività lascia veramente ben sperare.

Una «Chiesa» in cammino, in fermento, obbligata forse a dei cambiamenti?

Il mondo come vediamo tutti sta attraversando un momento molto difficile. La crisi tocca purtroppo un po' tutti, quindi anche la Chiesa sta guardando di portare eventuali accorgimenti. In modo particolare il discorso fatto verso i giovani, che soprattutto dall'ultima generazione ha avuto pochi stimoli. Si dovranno apportare delle modifiche, bisogna anche capire le necessi-

tà del mondo nuovo, questo secondo il mio modesto parere porterà molte persone che si erano allontanate dalla Chiesa, nuovamente a far parte del gregge. Una sfida importante e anche epocale.

E per finire un tuo pensiero sulla nostra «chiesa locale»

Penso che da noi in Collina non possiamo assolutamente lamentarci. Direi che abbiamo un Parroco molto presente e soprattutto assai vicino alla gente e può disporre, che non è poi così automatico, dell'aiuto di un bel gruppo di persone, uomini e specialmente donne, che in un prezioso e a volte celato lavoro di volontariato gli sono vicini.

Particolari celebrazioni religiose e manifestazioni

VE 11.04	18.00	Cena Povera nel salone parrocchiale (le offerte saranno raccolte a favore del «Sacrificio Quaresimale») Partecipano i ragazzi della Cresima
SA 12.04	10.00–11.45	Sacramento del perdono per i bimbi che si preparano alla Prima Comunione
	17.30	S. Tommaso « Benedizione e distribuzione degli ulivi » Seguirà la S. Messa prefestiva
DO 13.04		Domenica delle Palme o degli Ulivi È sospesa la S. Messa delle ore 8.00
	9.45	S. Abbondio, davanti alla Capella di S. Pietro: « Benedizione e distribuzione degli Ulivi » Solenne processione verso la Chiesa parrocchiale, segue la S. Messa Si consegnano le buste del «Sacrificio Quaresimale»
LU 14.04		Lunedì Santo
	8.30	S. Abbondio, S. Messa con Lodi mattutine
MA 15.04		Martedì Santo
	8.30	S. Abbondio, S. Messa con Lodi mattutine
	20.00	S. Abbondio, liturgia penitenziale comunitaria , possibilità di confessarsi individualmente Saranno presenti più confessori
ME 16.04		Mercoledì Santo
	13.30	S. Abbondio, liturgia penitenziale per i bambini di IV e V elementare e per i ragazzi delle scuole medie
	17.30	S. Messa in S. Tommaso Agra (16.45–17.30 possibilità di confessarsi ad Agra)
		TRIDUO PASQUALE
GIO 17.04		Giovedì Santo della Cena del Signore
	09.30	S. Messa crismale nella Chiesa di S. Nicolao, Lugano-Besso presieduta dal vescovo Mons. Valerio Lazzari
	20.00	S. Abbondio, S. Messa «nella Cena del Signore» con il rito della lavanda dei piedi Saranno presenti i bambini della Prima Comunione Dopo la S. Messa seguirà l'adorazione di Gesù Cristo presente nel mistero dell'Eucarestia, fino alle ore 22.00

VE 18.04

Venerdì Santo della passione del Signore

Partecipiamo alle celebrazione della Passione di nostro Signore Gesù Cristo anche con il digiuno e l'astinenza

15.00 S. Abbondio, **Celebrazione della Passione e Morte di nostro Signore Gesù Cristo**

Liturgia della parola, Preghiera universale, Adorazione della Croce, Comunione.

Possibilità di confessarsi dalle ore 16.00 alle 17.30

20.30 S. Abbondio, **Via Crucis** di meditazione della Passione e morte di nostro Signore Gesù Cristo, con la partecipazione dei cresimandi

SA 19.04

Sabato Santo il silenzio della tomba muta: sosta di meditazione davanti al crocifisso

Non viene celebrata la S. Messa delle 17.30 ad Agra

15.00-17.00 S. Abbondio, presenza di un confessore

21.00 S. Abbondio, **Veglia Pasquale Solenne**

Benedizione del fuoco e del cero sul sagrato della Chiesa

Processione alla Chiesa, Lettura della Parola di Dio,

Celebrazione battesimale, Celebrazione Eucaristica

PASQUA DI RISURREZIONE

DO 20.04

8.00 S. Abbondio, S. Messa Festiva

10.00 S. Abbondio, S. Messa Solenne

10.00 S. Tommaso Agra, S. Messa Solenne

LU 21.04

Lunedì nell'ottava di Pasqua-Lunedì dell'Angelo

10.00 S. Abbondio, S. Messa

AVVISI IMPORTANTI

GI 22.05	20.30	Salone parrocchiale, conferenza «Il mistero della scrittura». Luca Saltini presenta la scrittrice Flannery O'Connor
SA 24.05		Gita parrocchiale a Brescello (RE) da «Don Camillo e Peppone» Si celebra ad Agra la S. Messa prefestiva
LU 09.06		Lunedì di Pentecoste, uscita dei cresimandi a Sachseln con il vescovo Mons. Lazzari
ME 11.06	14.30	Salone parrocchiale, Tombola e festa per gli anziani
DO 06.07		Pellegrinaggio alla Madonna d'Ongero
Colonia ad Altanca		Primo turno: 6 luglio–19 luglio (responsabile Simona Branca) Secondo turno: 20 luglio–2 agosto (responsabile Patrizia Bernasconi)

FESTIVITÀ IMPORTANTI

GI 01.05	20.00	Rosario e S. Messa nell'oratorio di Gentilino
DO 11.05	10.00	Festa della Prima Comunione, S. Abbondio
ME 14.05	20.00	Festa di S. Mattia, Certenago Sospesa la S. Messa ad Agra
GI 15.05	17.30	Rosario e S. Messa a Viglio
SA 17.05	17.30	S. Messa prefestiva con i bimbi della Prima Comunione ad Agra
GI 22.05	17.30	Rosario e S. Messa ad Arasio
LU 26.05	20.15	S. Rosario, misteri gaudiosi nella Cappella della Madonna delle Grazie in Cattedrale a Lugano. Animazione parrocchie Gentilino-Montagnola e Agra
ME 28.05	17.30	S. Tommaso, S. Messa prefestiva
GIO 29.05		Ascensione
	8.00	S. Abbondio, S. Messa
	10.00	S. Abbondio, S. Messa

SA 31.05	17.30	S. Tommaso, S. Messa prefestiva
	20.00	Rosario a Certenago
ME 04.06	17.30	Ultima S. Messa feriale ad Agra, prima della pausa estiva
SA 07.06	17.30	S. Tommaso, S. Messa prefestiva
DO 08.06		Pentecoste
	08.00	S. Abbondio, S. Messa
	10.00	S. Abbondio, S. Messa
ME 18.06	17.30	S. Tommaso, S. Messa prefestiva (ultimo giorno di scuola)
GI 19.06		Corpus Domini
	08.00	S. Abbondio, S. Messa
	10.00	S. Abbondio, S. Messa
VE 27.06	08.30	S. Abbondio, Adorazione e S. Messa con Lodi Festa del S. Cuore di Gesù
SA 28.06	17.30	S. Tommaso, S. Messa prefestiva
DO 29.06		SS. Pietro e Paolo
	08.00	S. Abbondio, S. Messa
	10.00	S. Abbondio, S. Messa
SA 26.07		Oratorio di S. Nazaro, Montagnol Festa S. Nazaro
	17.30	S. Messa prefestiva
VE 01.08	18.00	S. Messa per la Festa Nazionale al campo sportivo di Agra
VE 15.08		Assunzione della Beata Vergine
	08.00	S. Abbondio, S. Messa
	10.00	S. Abbondio, S. Messa
	10.00	Bigogno (Agra), S. Messa
SA 16.08	17.30	S. Tommaso, S. Messa prefestiva
	20.00	S. Messa per la festa di S. Rocco, Certenago
DO 31.08	10.00	Festa Patronale di S. Abbondio S. Messa solenne presieduta da don Sandro Vitalini, pro-vicario generale; processione e aperitivo Sospesa la S. Messa delle ore 8.00

Assemblea parrocchiale

Cari parrocchiani, due eventi hanno caratterizzato in modo significativo la storia della Chiesa cattolica nell'anno 2013:

A livello mondiale, spicca l'elezione a Papa del gesuita argentino Jorge Mario Bergoglio della Compagnia di Gesù. Papa Francesco, «un uomo venuto dall'altro capo del mondo» come ha affermato lui stesso la sera dell'investitura avvenuta il 13 marzo in un'affollata Piazza del Vaticano, ha saputo accattivarsi in breve tempo la simpatia di pressoché tutta la comunità cristiana, e non solo.

A livello regionale è la nomina del nuovo Vescovo l'evento caratterizzante l'anno che ci siamo lasciati alle spalle. Dal 7 dicembre, il 50enne bleniese don Valerio Lazzeri è infatti il novello pastore della Diocesi di Lugano. All'insegna del motto «la musica del Signore passa attraverso il cuore degli uomini» egli si è presentato alla nostra comunità come una persona pacata, riflessiva e disponibile all'ascolto.

Come ho avuto modo di dire in occasione della sempre ben frequentata festa di S. Silvestro ad Arasio, per la nostra Parrocchia e per il suo Consiglio parrocchiale, parzialmente rinnovato lo scorso mese di aprile, il 2013 è stato un anno di ulteriori e gratificanti impegni.

Infatti, grazie anche alla generosità di diverse Fondazioni, Associazioni e Imprese locali, così come di numerosi parrocchiani sensibili alle nostre esigenze, è stato possibile realizzare importanti lavori di manutenzione e di miglioramento delle strutture parrocchiali. Fra gli interventi più significativi possiamo citare la sostituzione dell'impianto di riscaldamento della chiesa parrocchiale, la manutenzione dei banchi, la manutenzione del tetto della chiesa e l'adeguamento alle vigenti norme di sicurezza di tutti gli impianti elettrici della chiesa parrocchiale e dei cinque oratori.

A distanza di 20 anni, la Protezione civile ha aggiornato il censimento delle opere d'arte e degli oggetti sacri presenti in S. Abbondio. Sulla scorta di questa documentazione e grazie alla collaborazione dell'Ufficio cantonale dei beni culturali, stiamo completando le informazioni raccolte nel volume *I tesori di S. Abbondio*, pubblicato nel novembre 2002 a testimonianza dei lavori di restauro interno della Chiesa parrocchiale.

Verso fine anno abbiamo pure provveduto a completare l'arredo del nuovo archivio nel quale trovano posto tutti i

documenti parrocchiali: dai registri dei battesimi, dei matrimoni, dei decessi, ai documenti del Consiglio parrocchiale e dei vari gruppi di lavoro così come delle Fondazioni e Associazioni presenti in Parrocchia. Grazie al sostegno della Confraternita del SS. Rosario e dell'Associazione degli amici dei musei ticinesi è stato portato a buon fine il restauro di tre tele, riscoperte durante i lavori di ristrutturazione della casa parrocchiale. Due di queste tele sono state presentate e benedette in occasione delle ricorrenze di S. Giovanni a Viglio e S. Silvestro ad Arasio, mentre una terza ha trovato posto nell'ala della Confraternita. Con il generoso aiuto di alcuni parrocchiani è nostra intenzione completare a breve termine il restauro delle ultime due tele: «Madonna con angeli» e «Giuditta».

Mi rallegra altresì di poter constatare un certo aumento delle presenze alle nostre celebrazioni festive e fra queste non poche le famiglie al completo, un fenomeno in contro-tendenza con quanto succede a livello cantonale. A cosa attribuire questo andamento positivo? A don Aldo, in particolare, per la sua accattivante attività pastorale e, forse anche, alle già citate migliori apportate alla nostra Chiesa. In occasione della prima domenica di Avvento ho pure potuto constatare con immensa gioia la presenza di un piccolo coro formato dai ragazzi della prima comunione guidato dalle nostre brave catechiste. Un esperimento che, mi auguro, possa avere un futuro.

Probabilmente vi è giunta eco di una mozione presentata recentemente da un singolo Consigliere comunale per mettere in discussione le spese di culto supportate dal Comune. Premesso che i rapporti finanziari fra la nostra Parrocchia ed il Comune di Collina d'Oro sono regolati da una apposi-



ta convenzione, sono convinto che questa mozione non troverà alcun appoggio da parte delle nostre Autorità politiche. Resta tuttavia il fatto che anche in futuro dovremo essere molto attenti e, soprattutto, propositivi per sottolineare l'importante ruolo della Parrocchia nella vita comunitaria.

Concludo rammentando un importante progetto, elaborato dall'Arch. Sergio Cattaneo, per la riqualifica dei viali d'accesso alla Chiesa e del Sagrato che è attualmente all'esame della Commissione cantonale dei beni culturali e che tutti quanti siamo impazienti di poter esaminare in tutti i suoi dettagli.

Vi ringrazio per la vostra attenzione.

Verbale dell'assemblea della Confraternita del SS. Rosario

L'assemblea ordinaria della nostra Confraternita del SS. Rosario si è svolta domenica 9 febbraio, alle ore 11.00 nel salone parrocchiale alla presenza di 39 Consorelle e Confratelli

Trattanda No. 1:

Saluto del nostro Parroco

Don Aldo dà il benvenuto ai partecipanti e invita a recitare una preghiera in ricordo dei Confratelli Beretta Raoul, Casari Livio e Massarotti Gino deceduti nel corso dell'ultimo anno.

Trattanda No. 2:

Lettura ultimo verbale

Il Confratello Athos Beretta chiede la dispensa: nessuno si oppone.

Il verbale dell'Assemblea ordinaria del 10 febbraio 2013 viene tacitamente approvato.

Trattanda No. 3:

Relazione dei Priori

Il Priore Mario Cameroni dà lettura della relazione dei Priori che viene allegata al verbale: di seguito, ecco gli eventi che hanno caratterizzato l'anno di priorato:

28 febbraio: incontro formativo con don Giulio Cipollone

1. marzo: festa priorile della Madonna del S. Rosario

20 marzo: incontro di catechesi con don Nicola Zanini

22 marzo: cena povera

25 maggio: passeggiata parrocchiale all'abbazia di S. Colombano a Bobbio

7 luglio: pellegrinaggio al santuario della Madonna d'Ongero

1. settembre: festa patronale di S. Abbondio

20 ottobre: presentazione di «Tavolino Magico» da parte di Fra' Martino Dotta

23 ottobre: incontro con don Jean Luc Farine

14 novembre: conferenza dell'Imam Samir Jelassi e del Pastore Giuseppe La Torre sul tema «L'Islam: convergenze e divergenze con il Cristianesimo»

29 gennaio: nuovo incontro con don Giulio Cipollone

8 febbraio: concerto del Gruppo Corale Vox Nova

I Priori uscenti ringraziano di cuore tutte le persone che hanno contribuito alla buona riuscita degli eventi menzionati. Nessuno chiede di intervenire sulla relazione dei Priori.

Trattanda No. 4:

Rapporto finanziario e dei revisori

La Cassiera, Augusta Cameroni, legge il rapporto finanziario per l'esercizio 2013.

Il Bilancio al 31.12.2013 si presenta come segue:

Saldo attivo CHF 38'618,65

Il Conto Economico per l'esercizio 2013 si riassume come segue:

Totale Entrate CHF 8'542,01

Totale Uscite CHF 5'103,85

Maggiore entrata (utile) pari all'aumento del saldo attivo CHF 3'438,16

Saldo attivo al 31.12.2012 CHF 35'180,49

Saldo attivo al 31.12.2013 CHF 38'618,65

Maggiore entrata (utile) CHF 3'438,16

La cassiera informa che le entrate sono soprattutto le offerte per la S. Messa domenicale delle ore 8.00

(CHF 6'025.-) e i versamenti volontari di Consorelle e Confratelli (CHF 2'310.-).

Le uscite più consistenti sono il contributo ricorrente alla Colonia La Madonnina (CHF 1'800.-), quello all'organista (CHF 1'000.-) e quello per il bollettino parrocchiale (CHF 2'000.-).

Paola Gilardini legge il rapporto dei revisori e ne richiede lo scarico da parte

dell'Assemblea.

Non ci sono interventi.

Il rapporto finanziario e il rapporto dei revisori per l'anno 2013 sono accettati all'unanimità.

Trattanda No. 5:

Ammissione di nuovi membri

Vengono proposti e ammessi all'unanimità

Bianchi Loredana, Gentilino

Ferrari Anna Rita, Massagno

Graziadei Erica, Gentilino.

Trattanda No. 6:

Nomina dei Priori

La Consorella Anna Giorgetti Cameroni e il Confratello Pietro Cameroni, vice-Priori in carica, sono nominati Priori all'unanimità.

La neo-Priora ringrazia per la nomina e comunica che il Priore è attualmente ricoverato in ospedale ma spera di essere dimesso per la festa della Madonna della prima domenica di marzo.

Trattanda No. 7:

Nomina dei Vice-Priori

Il Priore uscente è lieto di comunicare la disponibilità dei coniugi Anna Rita e Damiano Ferrari ad assumere la carica di Vice-Priori e ne propone la nomina.

La Consorella Anna Rita Ferrari e il Confratello Damiano Ferrari sono nominati Vice-Priori all'unanimità.

Trattanda No. 8:

Presentazione Pellegrinaggio parrocchiale a Brescello.

Don Aldo presenta il Pellegrinaggio Parrocchiale in programma per sabato 24 maggio 2014: le iscrizioni saranno aperte a inizio marzo e sarà ammessa la partecipazione di 50 persone al massimo.

Trattanda No. 9:

Eventuali

Don Aldo esprime delusione per la scarsa partecipazione alle ultime adorazioni del primo venerdì di ogni mese: se la situazione dovesse ripetersi anche nei prossimi mesi, a partire dal mese di settembre l'adorazione sarà anticipata al mattino, dopo la S.Messa delle ore 08.30.

Giancarla Bottani si compiace con i Priori uscenti per l'offerta del concerto tenutosi ieri sera e che ha fatto registrare un confortante successo di partecipazione.



Festa della Madonna del Rosario Domenica 2 marzo 2014



La nostra bella Madonna del Rosario, custodita nella penombra della nicchia sull'altare a lei dedicato, aveva una gran voglia di uscire all'aria aperta in una splendida giornata di sole primaverile per godersi, una volta ancora, i dintorni del sagrato e percorrere sulla traballante portantina la triangolazione dei viali di accesso alla nostra Chiesa. Ed infatti così fù, per la soddisfazione e la felicità dei priori Pietro e Anna Cameroni, del nostro Parroco e di tutti i fedeli presenti.

La cronaca: lo spazio concessomi dai redattori del bollettino parrocchiale è assai ristretto. Mi limito pertanto all'essenziale.

La S.Messa del mattino è stata concelebrata dal nostro don Aldo e presieduta dal Prof. don Claudio Laim, oratore ufficiale.

Nella sua ascoltattissima omelia, e con la carica di energia che gli è propria, egli ha ricordato come nella lunga vita della Chiesa, ed in particolare nei periodi cupi, siano comparsi personaggi che hanno volutamente accantonato le elucubrazioni teologiche, il diritto canonico, le ferree regole della liturgia, ed hanno semplicemente preso in mano il VANGELO, riscoprendo tutta la genuinità e la freschezza degli insegnamenti di Gesù. Uno di questi personaggi fu S.Francesco d'Assisi che, staccatosi dai beni terreni, ha dato visibilità – attraverso le bellezze della natura e la contemplazione del meraviglioso CREATO – alla comunione con Dio Onnipotente, che chiama ogni uomo ad amare.

Oggi, un altro FRANCESCO – arrivato al soglio pontificio «dalla fine del mondo» – riscopre la gioia del Vangelo e trasmette a tutti quelli che lo ascoltano fiducia, coraggio, entusiasmo. In tutti i suoi discorsi egli pone al centro l'uomo, allontana la sfiducia ed il pessimismo, le infauste notizie e proclama a gran voce «abbiate il coraggio di essere felici».

Don Claudio conclude l'omelia dicendo che la gioia del Vangelo è quella che niente e nessuno ci potrà mai togliere.

Al termine della S.Messa, su richiesta del nostro don Aldo, sono stato invitato – nella mia veste di priore della Confraternita – a rivolgere un saluto ai fedeli presenti (Escursus storico elaborato, disponibile).

Riassumo in modo succinto – per ragioni di spazio – quan-



to esposto: «Per accettare il saluto di qualcuno, in questo caso il saluto della Confraternita del S. Rosario, bisognerebbe conoscere chi sia, com'è nata, che scopo si prefigge. Ho descritto la genesi della nostra Confraternita, il cui atto di fondazione risale al 31 gennaio 1623: e quindi, fra nove anni festeggeremo il quattrocentesimo della sua nascita!

Già questa longevità è motivo di ammirazione e stupore. La data di fondazione coincide con un periodo burrascoso e travagliato della Chiesa Cattolica Romana, nel bel mezzo della Controriforma voluta dal Concilio di Trento per ostacolare con tutti i mezzi la Riforma protestante del monaco e teologo agostiniano Martin Lutero, che lottava contro il commercio delle indulgenze esteso in tutta l'Europa cristiana per finanziare la costruzione della Basilica di S. Pietro a Roma. Egli lottava contro la corruzione della Curia Romana e la vita gaudente dei cardinali, lottava contro il potere temporale del Papato. Egli affermava soprattutto la superiorità della Sacra Scrittura – Antico e Nuovo Testamento – rispetto all'autorità della Chiesa di Roma. In poche parole egli auspicava il ritorno alle origini del Cristianesimo, il ritorno agli insegnamenti di Gesù. Questa è pure la stra-

da maestra indicata da Papa Francesco. Di costui mi confortano le nuove linee guida per un cambio di rotta sul dialogo ecumenico espresse nell'esortazione apostolica del novembre 2013 «Evangelii Gaudium», con l'auspicio che gli ossessivi pregiudizi che dividono le diverse teologie cristiane siano rivisti con umiltà e saggezza, per il raggiungimento dell'unione e della fratellanza di tutti i fedeli in Cristo.

Scopo della Confraternita: in quel periodo (1623) a Milano c'era S. Carlo Borromeo ed a Roma vi era Papa Pio V, grande inquisitore di Roma e spietato contro gli eretici. Tra le varie iniziative caldegiate da S. Carlo per rinvigorire la fede religiosa, vi è appunto la creazione delle Confraternite, composte in preponderanza da laici. Esse trovano accoglienza in parecchie Parrocchie ticinesi, con denominazioni di riferimento differenziate.

Per commemorare questo avvenimento, Papa Pio V istituì la festa della Nostra Signora della Vittoria, alla quale i marinai attribuirono il miracolo dell'evento vittorioso della battaglia di Lepanto, festa che fu in seguito tramutata con «Festa della Madonna del Rosario»: appunto la festa che noi oggi celebriamo. Questa la storia. Cosa fa la nostra Confraternita oggi: fermi

restando lo scopo e le finalità contemplate nello statuto, oggi la Confraternita contribuisce alle necessità parrocchiali e sostiene opere caritative e culturali nell'ambito religioso. Questo è possibile grazie ai contributi annuali e spontanei dei confratelli, con l'obolo offerto durante la S. Messa domenicale delle ore 8.00 e con i proventi di legati assegnati alla Confraternita da persone pie della nostra Parrocchia.

L'invito: un caloroso invito a far parte anche Voi di questa nostra benemerita Confraternita che, purtroppo, vede tutti gli anni assottigliarsi il numero dei suoi membri: infatti alcuni passano a miglior vita! Dobbiamo ravvivare questa Istituzione, tenerla in vita, far sorgere una comunità collaborativa che abbia la facoltà di creare le premesse per formare una grande famiglia. Chi intendesse far parte della nostra Confraternita, sarà accolto a braccia aperte e può rivolgersi alla nostra Consorella Teodolinda Varisco.

Ringrazio tutti i fedeli per la imponente



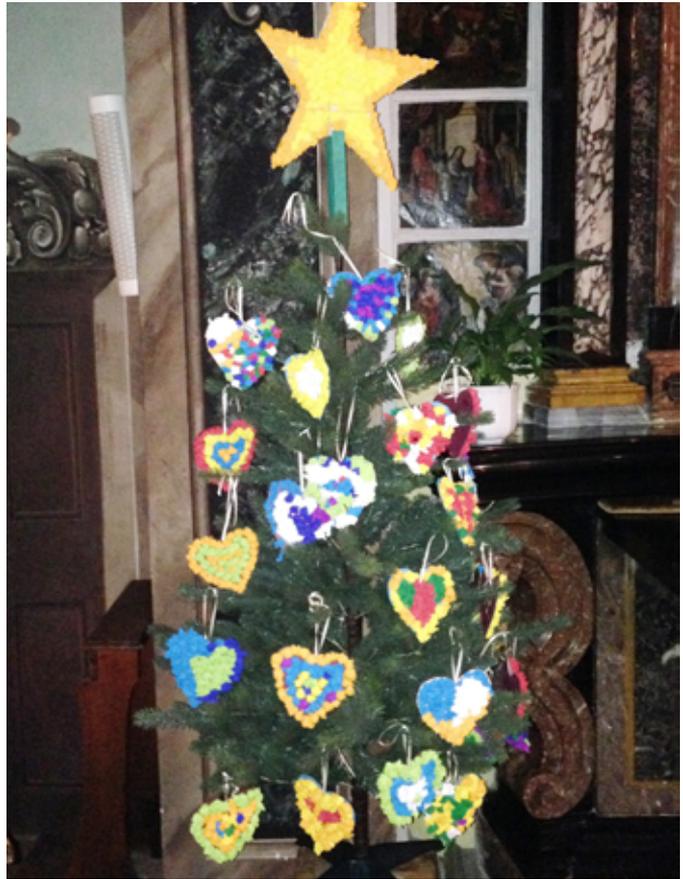
partecipazione alla festa della Madonna del SS. Rosario, ed auspicio che essa non sia limitata solo alle grandi celebrazioni parrocchiali, ma diventi consuetudine domenicale!

A chiusura del mio intervento ho citato il nostro illustre concittadino Hermann Hesse, non cattolico ma di fede luterana, che ha descritto i suoi intimi sentimenti di stupore, di ammirazione e di fede per la Madonna della Chiesa di Ongero/Carona, da lui molte volte visitata al punto da esclamare «alla Madonna mi permetto di riservare un culto personale... l'ho collocata nel tempio della mia devozione».

Alla lode vespertina don Claudio ha elogiato, nel suo sermone conclusivo, la figura della Madonna ed ha citato uno degli scritti più ispirati e teologicamente più profondi – a giudizio dei grandi conoscitori della Riforma Luterana e della Chiesa cattolica: il commento al «Magnificat» del monaco Martin Lutero. Ha invitato tutti a recuperare, sull'esempio di Maria, la completa fiducia nel Dio onnipotente e misericordioso che guida la storia, anche quella del popolo di Dio che vive in Collina d'Oro.

Il lunedì sera, 3 marzo, dopo la S. Messa in suffragio di tutti i defunti della Parrocchia, la nostra Madonna del Rosario è stata riposta nella sua nicchia: e mi è sembrato di scorgere sul suo bel volto un ampio sorriso di soddisfazione e compiacimento per quanto tutti noi abbiamo fatto.

Cresima 2014



L'albero di Natale preparato dai ragazzi che si preparano alla Cresima

In chiesa durante il periodo natalizio c'era un albero di Natale colorato con cuori di carta! Qualcuno si sarà chiesto il motivo! L'ispirazione ce l'ha data il Vangelo: **DOV'È IL TUO TESORO, LÀ SARÀ ANCHE IL TUO CUORE!** (Matteo 6.21).

Matteo ci invita a distinguere tra i mezzi per vivere e la vita stessa. Mezzi per vivere sono il denaro e quanto con esso si può comprare: casa, vestiti, cibo, medicine, mezzi tecnologici...

La VITA va oltre queste cose; è godere il regno di Dio, è giustizia, amore, comprensione, misericordia, attenzioni premurose, riconciliazione: ossia quanto non si può comprare col denaro, ma nasce dal fondo del CUORE! La vita,



così intesa, è un DONO che, vivendolo, cresce continuamente e genera una pace e una gioia interiore ben diverse dai pensieri per il denaro.

Con la speranza di capire questi valori abbiamo decorato l'albero di Natale con i nostri cuori colorati!

La quaresima del Gruppo Cresima

È un anno che abbiamo un nuovo Papa, e per ogni giornalista è tempo di bilanci. Noi, in tutta semplicità, da un anno a catechismo ogni tanto rileggiamo alcune delle sue omelie e delle sue riflessioni. E ci piacciono! Lo abbiamo fatto anche per iniziare la quaresima, riprendendo l'omelia che il Papa ha tenuto il Mercoledì delle Ceneri (www.vatican.va, omelia del 5 marzo 2014)! Mi sembra interessante condividere gli appunti dei ragazzi del mio gruppo:

La Quaresima è il periodo che va dalla fine del carnevale a Pasqua. Riflettiamo sulla vita e la morte di Gesù.

Nella nostra comunità abbiamo molti ap-

puntamenti importanti: la raccolta di fondi per Sacrificio quaresimale, la cena povera, la domenica delle Palme, la Via Crucis del Venerdì Santo, le confessioni, eccetera. In quaresima possiamo convertirci.

CONVERSIONE: trasforma l'esistenza, aprire il cuore a Dio e ai fratelli. È cambiamento, posso aiutare il prossimo in difficoltà. Conversione significa ritornare a Dio.

PREGHIERA: forza del cristiano. Quando siamo in difficoltà possiamo rivolgerci a Dio. Preghiera è amore di Dio verso di noi. Possiamo pregare anche per gli altri.

DIGIUNO: Scelta di una vita semplice, che non spreca.

ELESMOSINA: Gratuità, donare agli altri gratuitamente.

Buona Pasqua a tutti!

Avvento con i bambini della Prima Comunione

Anche quest'anno abbiamo pensato di realizzare un cartellone con lo scopo di dare un sussidio didattico ai bambini e così farli maggiormente partecipi durante le quattro settimane di Avvento e come tema abbiamo pensato agli angeli.

La nascita di Gesù è accompagnata dagli angeli.

Attorno alla vita di Gesù fin dal primo momento della sua venuta al mondo, sono state presenti delle figure angeliche molto importanti: esse sono chiamate «Angeli di Natale».

Nella Bibbia, sia il Vangelo di Luca sia quello di Matteo raccontano degli angeli che annunciano la nascita di Gesù. In Matteo, un angelo appare in sogno e dà a Giuseppe e ai Magi delle indicazioni concrete su cosa fare. Nel Vangelo di Luca, l'angelo Gabriele annuncia a Maria la nascita di Gesù. Quando nasce, un angelo pieno di luce annuncia il grande mistero ai pastori. E una moltitudine di esseri celesti celebra gli avvenimenti del Natale con il suo canto «angelico».

Gli artisti hanno raffigurato volentieri gli angeli. Nei loro dipinti essi rendono visibile qualcosa che, abbastanza



spesso, nella nostra vita resta invisibile. Raffigurano gli angeli come amorevoli messaggeri di Dio.

Durante l'avvento abbiamo così voluto fare capire ai bambini il significato del Natale suddividendoli in 4 temi = 4 settimane d'Avvento.

PRIMA DOMENICA D'AVVENTO

Vegliate per essere pronti al suo arrivo (Mt 72,)

Dopo una breve introduzione del significato del termine AVVENTO dal latino «adventus» venuta, oggi potremmo tradurlo come attesa. La nascita di una nuova vita comporta l'attesa, il vegliare che tutto sia pronto per il suo arrivo, nulla è lasciato al caso, anche le cose più semplici.

L'angelo Gabriele annuncia a Maria la nascita di Gesù.

SECONDA DOMENICA D'AVVENTO

Preparate la via del Signore raddrizzate i suoi sentieri (Mt.)

In questo brano di Matteo abbiamo voluto far capire ai piccoli che prima della venuta di Gesù un uomo di nome Giovanni il Battista, ha cercato di preparare la strada, per questo ha incoraggiato la gente alla riconciliazione con il prossimo, a purificarsi dai peccati (con il Battesimo), a cercare di essere più buoni, a essere veri cristiani, seguire e fare il bene in ogni momento della nostra vita.

TERZA DOMENICA D'AVVENTO

Annunciate portate a tutti il lieto annuncio (Mt.) La nascita di una nuova vita essendo un lieto evento, va condivisa con gli altri, e perciò annunciarla anche a chi crede poco

nel Signore, la lieta notizia è sempre una gioia.

QUARTA DOMENICA D'AVVENTO

Dio con noi. Ecco la Vergine Maria Concepirà e darà alla luce un figlio a lui sarà dato il nome di Emmanuele, Dio con noi.

In questa ultima tappa, abbiamo svelato il mistero di Dio, cioè la nascita di Gesù che è venuto sulla terra a condividere la vita con noi e a donarci il suo Amore. Ad ogni tappa i ragazzi hanno creato un «mini» calendario dell'avvento che poi hanno portato a casa e condiviso con i loro cari, oltre a questo è stata loro consegnata una candela per simboleggiare la corona d'Avvento che veniva accesa ogni domenica durante la S. Messa. Gli angeli vogliono elevare la nostra anima a Dio, vogliono aprirla a Dio.

Se lasciamo penetrare in noi l'annuncio degli angeli, l'amore ci pervaderà. È il messaggio che abbiamo voluto trasmettere ai nostri bambini della prima comunione con l'augurio che sappiano essere amore e trasmettere amore.

Ecco spiegato il motivo per cui abbiamo scelto questo tema come preparazione al Natale.

Cronaca parrocchiale



Concerto benefico

Il 14 dicembre 2013 si è svolto, patrocinato dal Soroptimist International, un concerto benefico con la partecipazione del «Coro di voci bianche Clarière», diretto da Brunella Clerici e la giovane ed emergente arpista svizzera Elisa Netzer. Il ricavato della serata è andato a favore di diversi progetti del Club Soroptimist Internazionale Lugano Lago.

Il racconto del presepe

Nel pomeriggio della vigilia di Natale si è svolto un momento di incontro e festa per le famiglie della parrocchia davanti al presepe. Un gruppo di genitori e di bambini



ha raccontato la storia della natività alternando momenti di drammatizzazione a canti insieme, seguiti da una breve meditazione di don Aldo. Ricchissima la partecipazione di bambini e famiglie che si sono poi incontrate per una panettonata nel salone parrocchiale.

Un San Giovanni... particolare

La tradizionale festa di S. Giovanni che, ogni anno, si celebra nel minuscolo ma splendido oratorio di Viglio il 27 dicembre, ha rivestito quest'anno un carattere del tutto particolare. Al termine della S. Messa, celebrata dal nostro parroco, è stata benedetta la tela «Sacra famiglia con S. Giovannino», recentemente restaurata da Mario Graf di Vaglio, grazie al generoso contributo della SS. Confraternita del Rosario. Si tratta di un olio su tela, risalente al 700 di autore ignoto (Italia), riscoperto in occasione dei lavori di ristrutturazione della casa parrocchiale.





Inaugurata una nuova tela nell'oratorio di S. Silvestro

La festività di S. Silvestro che, da tempo immemore si celebra nell'omonimo oratorio nel quartiere di Arasio nel comune di Collina d'Oro, ha rivestito quest'anno una valenza particolare. Al termine della S. messa celebrata da don Aldo Aliverti, è stata presentata la tela (94 x 75 cm.) raffigurante la Madonna col bambino di autore igno-



to (Italia), risalente al 600, recentemente restaurata da Mario Graf di Vaglio, grazie al generoso contributo dell'Associazione Amici dei Musei del Canton Ticino. Dell'oratorio di Arasio si trova una traccia nel 1702, citata da Mario Redaelli nel libro «Storia e storie della Collina d'Oro», pubblicato nel 1977 per le edizioni Gaggini Bizzozero. Nella citata pubblicazione si può leggere quanto segue: *«L'oratorio è di costruzione rustica e antica, con pavimento in cemento, in più posti da rifare, con soffitto in mattoni, angusto ed umido»*. *«Non ha sacristia, per cui le sacre suppellettili, tollerabili data la povertà degli abitanti e le condizioni del luogo, sono custodite in una cassa deposta nella cappella, dalla parte dell'epistola»*. L'oratorio di Arasio, così come quelli di Gentilino e Viglio sono stati ristrutturati nel 1991 grazie alla sensibilità delle autorità civili dei comuni di Montagnola e Gentilino, per sottolineare il 700° della Confederazione elvetica.

Buon Anno con la Milano Luster Brass

A giudicare dal successo ottenuto dal concerto promosso dal Municipio di Collina d'Oro e che ha visto protagonista, venerdì 10 gennaio, il gruppo musicale Milano Luster Bass, il 2014 non potrà che essere strepitoso.

Gremita la Chiesa di S. Abbondio. Scroscianti applausi ad ogni «pezzo» suonato dal brioso complesso di ottoni composto da Gioacchino Sabbadini (maestro di Collina d'Oro Musica) alla tromba, Sergio Casesi alla tromba e trombino, Alessandro Castelli al trombone e euphonium, Fabio Paganì al basso tuba – splendido nelle sue esecuzioni e Alfredo Pedretti, bravo come musicista ma anche come... intrattenitore. Variiegato il programma del concerto, spa-



ziente dai grandi classici: Bach, Haendel, Gabrieli, Verdi e trascrizioni di brani celeberrimi di grande virtuosismo. Del Maestro di Busseto è stata eseguita la celeberrima «Marcia trionfale». Stupendo anche il Preludio al «Te Deum» di Charpentier Canone, Pachelbel, che hanno poi fatto oggetto di un bis, richiamato a gran voce da un pubblico estasiato.

Festa di S. Tommaso Apostolo, patrono di Agra

Si è svolta Domenica 19 gennaio 2014 la ormai tradizionale festa patronale di S. Tommaso.

Alla Messa solenne noi fedeli ci siamo stretti attorno ai celebranti don Giuseppe Bentivoglio Parroco di Taverne Torricella e don Aldo per rivivere il mistero dell'ultima cena, della morte e resurrezione di nostro Signore, chiedendo protezione a S. Tommaso Apostolo. La liturgia è stata accompagnata dal canto gioioso dei ragazzi del coro di Agra con la maestra Viviana Vassalli.

Al pomeriggio il magnifico Vespro a cui si è aggiunto don Alberto Moresi: abbiamo cantato inni e recitato i salmi con degli in-



termezzi di Collina d'Oro Musica. Don Giuseppe ci ha portati a riflettere sul significato profondo che offre ad ognuno di noi una vita comunitaria in Parrocchia e ci ha invitati a coinvolgerci per il cammino di esperienza della fede.

A causa della pioggia battente abbiamo dovuto rinunciare ad accompagnare il Signore in processione.

Dopo il Vespro il bel momento di convivialità e di amicizia grazie alla disponibilità dei fratelli Rigamonti dell'associazione Picon. Noi priori siamo stati grati di aver potuto contribuire alla riuscita della Festa della Parrocchia. Ci è stata data la possibilità di fare ancora una volta l'esperienza e d'essere stati accolti e voluti bene dalla comunità di Agra.

Per questo ringraziamo tutti di cuore.

Maria Antonietta e Francesco Hurlé

Incontro di catechesi

Mercoledì 29 gennaio, giornata che ricorderemo anche per la copiosa caduta di neve, si è svolta nella Sala parrocchiale una serata di catechesi. Ancora una volta abbiamo avuto l'onore di avere tra di noi don Giulio Cipollone, professore ordinario

alla Pontificia Università Gregoriana di Roma. Tema della serata: essere cristiani in «Collina»: tra identità e testimonianza.

Don Giulio che ha sviluppato il tema in quattro punti:

- essere cristiano oggi
- vivere da cristiano nella società
- in Collina oggi
- identità e testimonianza

Prendendo spunto dai dati statistici e da considerazioni sociologiche del nostro paese, il relatore ha insistito sulla testimonianza e sul fatto che dobbiamo andare controcorrente, disposti a «farci spaccare la faccia» (B. Brecht), dare i frutti sperati e avere la stessa dignità del Cristo. Citando la «*Evangelii Gaudium*» di papa Francesco e il pensiero di alcuni filosofi cattolici come Maritain, si è sottolineato il nostro ruolo di camminare verso la luce, combattendo la frammentazione, l'egoismo, l'eccessivo attaccamento ai beni...

Buona affluenza di pubblico e anche interessante il dibattito che ne è seguito dopo la relazione.

Concerto Vox Nova

Al termine del nostro priorato abbiamo avuto la gioia di offrire alla Comunità di S. Abbondio e a tutta la Collina d'Oro un concerto corale affinché tutti potessero trascorrere una serata speciale all'insegna della musica. Lo stesso si è svolto l'8 febbraio nella chiesa di S. Abbondio.

Il canto assume, infatti, il suo vero significato nel Cristianesimo, dove esso è un omaggio della creatura al Creatore.

Cantare è gioia di vivere. Cantare è la bellezza di essere insieme, perché la musica comunica. Siamo profondamente convinti che la musica contenga in sé la forza in grado di travalicare i suoi confini.

Il Coro Vox Nova, con la varietà del repertorio proposto e l'entusiasmo dei coristi, ha saputo conquistare il numeroso pubblico presente.

Le offerte libere raccolte alla fine del concerto (CHF 1'500.–) sono state devolute alla Fondazione «Colonia La Madonnina» di Altanca a sostegno dei recenti restauri.

I priori Augusta e Mario Cameroni

Concerto

L'orchestra da Camera «Arrigo Galassi» ha tenuto sabato sera 5 aprile, un concerto nella nostra Chiesa parrocchiale. Formazione orchestrale d'Archi, prettamente femminile, ha suonato pezzi, scritti da famosi musicisti, come Antonio Vivaldi, Wolfgang Amadeus Mozart e Georg Philipp Telemann. Ottimo successo di pubblico.

Hanno ricevuto il dono del battesimo

12.01.2014	Soresina Paolo
02.02.2014	Ercegovich Celeste
23.02.2014	Regazzoni Flora

Sono tornati alla casa del padre

03.12.2013	Ossola Teresita
23.12.2013	Hübscher Bruno
26.12.2013	Balmelli Elvezio
10.02.2014	Bettosini Alfredo
12.01.2014	Vidoroni Ludimilla
14.02.2014	Taddei Lorenzo
15.03.2014	Franchini Renata

La goccia, poesia di Fiorenzo Falconi per la festa della mamma

La «festa della mamma» è una ricorrenza particolare del mese di maggio. Con ciò si vuole ricordare quanto le mamme hanno dato e danno in continuazione per i figli, per la famiglia, per persone bisognose. Quanto significano le mamme per ognuno di noi! Oltre al dono della vita esse si dedicano giorno dopo giorno ad altre creature, per una vita intera, fin che le forze lo consentono. A tutte le mamme dobbiamo venerazione e riconoscenza.

La gota

*Gott d'aqua, ciar,
che batt al sass,
che forma 'l mar,
sottèra i va a spass.
Al mund i dà vita.*

*Gott da lavor
da mamm generos,
sacrifizi da man d'òr,
da mamm speranzos.
Ai fiöö i dà la vita.*

La goccia

Gocce d'acqua, chiare/che battono sul sasso/che formano il mare/dentro la terra penetrano./Al mondo danno vita.
Gocce di lavoro/di mamme generose/sacrifici di mani d'oro/di mamme speranzose./ Ai figli danno la vita.

